

decidere per votazioni; e magari, dicono le male lingue, talvolta a scrutinio segreto? (*Si ride — Commenti*).

Ma, se tutti gli atti di Governo sono altrettante confessioni che l'onorevole Bonomi fa, della sua sfiducia nel proprio Governo!... Ma, se questa sfiducia egli ha poi esplicitamente confessata quando ha rassegnato le dimissioni del Ministero nelle mani del Re!...

Onorevoli colleghi, l'onorevole Bonomi, oggi, non può credere che il Gruppo della democrazia nutra per il Governo quella fiducia, che egli stesso ha ripetutamente riconosciuto e dimostrato di non sentire! (*Vivi applausi a sinistra — Congratulazioni — Commenti*).

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

MICHELLI, *ministro dei lavori pubblici*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto Reale 12 novembre 1921, n. 1660, recante disposizioni per i servizi automobilistici nelle terre liberate; (1340)

Conversione in legge del decreto Reale 16 novembre 1921, n. 1705, che reca provvedimenti in dipendenza di terremoti; (1341)

Conversione in legge del decreto Reale 24 novembre 1921, n. 1736, concernente proroga di termine per la presentazione di domande per il riconoscimento d'uso di acque pubbliche e per la presentazione di denunce di utente; (1442)

Conversione in legge del Regio decreto 29 dicembre 1921, n. 2009, recante provvedimenti in dipendenza delle alluvioni e frane dell'autunno 1921; (1343)

Conversione in legge con disposizioni aggiuntive dei decreti 11 luglio 1915, n. 1080, 19 agosto 1915, n. 1371 e 8 maggio 1919, n. 877, sulle strade d'accesso alle stazioni ed ai comuni isolati; (1344)

Assegnazione del fondo di lire 100 milioni per la costruzione di linee ferroviarie a cura diretta dello Stato; (1345)

Conversione in legge dei decreti Reali 25 agosto 1919, n. 1582, 28 settembre 1919, n. 1805, 2 maggio 1920, n. 597 e 3 giugno 1920, n. 821, riguardanti la elettrificazione delle ferrovie. (1346)

PRESIDENTE. Dò atto all'onorevole Ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi disegni di legge. Saranno stampati e distribuiti e inviati alla Commissione competente.

Si riprende la discussione sulle comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione sulle comunicazioni del Governo. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gronchi.

GRONCHI. Onorevoli colleghi, se vi fosse stata la necessità di dimostrare che un dibattito, in un momento che tutti riconoscono grave per il nostro paese, non deve essere evitato, il discorso del collega Di Cesarò, che mi ha preceduto, mi sembra esserne una precisa riprova. Egli ha detto, tra l'altro, come l'onorevole Bonomi ha avuto nelle sue dichiarazioni la inability di rispondere a delle accuse che non gli erano state mosse. Segno che la crisi è stata imposta su di una generica e non motivata opposizione, su ragioni tutto affatto contraddittorie e diverse a seconda dei gruppi della Camera che hanno espresso il proprio pensiero; sì che all'effetto di quella chiarificazione di posizioni e di responsabilità che noi, e l'opinione pubblica stessa, abbiamo invocato è tutt'altro che inutile ed ozioso e accademico esprimere sul governo e sulla sua opera un chiaro ed aperto giudizio.

Maggiore obbligo ne abbiamo noi che non riteniamo di dover mutare oggi l'atteggiamento già preso precedentemente alla crisi e a crisi aperta; e tale atteggiamento desideriamo precisare, come è nostro diritto e nostro dovere, anche perchè esso è sembrato un po' nuovo nella *routine* delle crisi parlamentari: ed ha avuto così diverse e contrastanti interpretazioni.

Perchè, tacendo, potrebbe sembrare che accettassimo per vera quella, che da varie parti della stampa è stato definita la ragione più vera del nostro eroico attaccamento al Ministero... *usque ad effusionem sanguinis*, (*Commenti*) cioè la preponderanza che noi in questo Ministero abbiamo, la influenza che parlamentarmente ed extraparlamentarmente vi esercitiamo attraverso la mitezza del presidente del Consiglio e di alcuni suoi collaboratori...

MODIGLIANI. E la energia di don Sturzo.

GRONCHI. Anche quella, onorevole Modigliani.

La accusa insomma che siamo guidati da puro interesse di parte a mantenere questo nostro atteggiamento di fedeltà. (*Oh! Oh!*).

Una voce a sinistra. Ragioni spirituali.

GRONCHI. Non chiediamo nè approvazioni, nè disapprovazioni. Chi esprime